



COMUNE DI CODEVILLA

PROVINCIA DI PV

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.39

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sette** del mese di **novembre** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Dapiaggi Marco Pietro - Presidente	Sì
2. Cristiani Giovanni - Consigliere	Sì
3. Cristiani Stefano - Consigliere	Sì
4. Doria Donatella - Consigliere	Sì
5. Vacchi Sara - Consigliere	Sì
6. Tamburelli Ombretta - Consigliere	Sì
7. Fiori Simone - Consigliere	Sì
8. Quaglini Michela - Consigliere	Sì
9. Bruno Gianni - Consigliere	Sì
10. Marchesotti Simone - Consigliere	Sì
11. Copelli Matteo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Genco Dott. Giovanni** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Dapiaggi Marco Pietro** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Illustra il presente punto all'o.d.g. il Sindaco. In particolare per l'articolo inerente alla trasmissione in streaming del Consiglio Comunale, il Sindaco afferma, che abbiamo fatto un ulteriore articolo nel Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio, perché si vuole evitare di proliferare di regolamenti. Per quanto riguarda il vestiario dei Consiglieri comunali, riteniamo, che lo stesso deve essere consono ad una seduta consigliare.

Interviene Consigliere Comunale Coppelli Matteo il quale afferma, che sono sei anni che aspettiamo la trasmissione in streaming del Consiglio comunale anche se dichiarato dal Sindaco obiettivo proprio di questa amministrazione. Avete fatto il nuovo articolo del Regolamento solo quando noi abbiamo presentato la mozione per la trasmissione in streaming del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il vestiario dei Consiglieri comunali scrivere che deve essere consono ad una seduta di Consiglio Comunale, lascia troppa discrezionalità al Sindaco che controlla il rispetto del Regolamento. A questo punto per evitare questa discrezionalità scriviamo di preciso come devono essere vestiti i Consiglieri comunali.

Risponde il Sindaco dicendo, che non sono passati sei anni e comunque come già detto si devono prima trovare le risorse finanziarie. Noi adesso li abbiamo trovati nei fondi del PNRR. Della necessità del regolamento si era parlato. Per quanto riguarda il vestiario dei Consiglieri comunali, è sufficiente che sia consono alla seduta consigliare sicuramente non bermuda e sandali come avvenuto nell'ultimo Consiglio comunale e non vogliamo arrivare ad imporre il vestiario anche perché quello sarebbe un dress code che è un'altra cosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi sopra riportati;

Richiamata la deliberazione di CC. n°14 del 27 novembre 2002 con la quale si approvava il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di Codevilla, adottato ai sensi dell'art. 38 c.2 del D.Lgs. n.267/2000, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto Comunale, integrato con deliberazione di CC. n. 30 del 22.11.2016 e modificato con deliberazione di C.C. n. 5 del 09.03.2022;

Considerato che l'Ente intende istituire la possibilità di registrare e diffondere le sedute consiliari sia in forma diretta sia differita al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e la trasparenza amministrativa;

Considerato, inoltre, introdurre un articolo dedicato al comportamento dei Consiglieri Comunale, nello specifico, riguardo all'abbigliamento da tenersi durante la seduta;

Ritenuto, pertanto, di inserire nel regolamento n. 2 nuovi articoli che normi la fattispecie;

Richiamato il D.Lgs n.267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal

Segretario Comunale sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con votazione 8 favorevoli, 3 contrari (Marchesotti Simone, Gianni Bruno, Copelli Matteo) 0 astenuti;

DELIBERA

1) Di approvare l'art. **12 ter** nella formulazione di seguito riportata quale modifica ed integrazione del "Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale":

Art. 12 ter

Riprese audio-video e streaming delle sedute del Consiglio Comunale

1. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e la trasparenza amministrativa, il Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale dispone la diffusione audiovisiva delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale tramite ditta specializzata che si occuperà di gestire, diffondere e conservare le riprese dei Consigli in cloud ed eventualmente su altri canali (es: Youtube, social network ecc.) del Comune, ritenuti idonei, sia in forma diretta sia differita.
2. Le riprese delle sedute vengono trasmesse in forma integrale ed hanno come unico oggetto gli interventi svolti nella seduta su argomenti iscritti all'ordine del giorno. Tutte le riprese devono essere effettuate a "campo largo" ovvero inquadrando i partecipanti alla seduta consiliare nella loro globalità senza riprendere in primo piano l'immagine di ciascun consigliere o partecipante alla seduta. Dalle riprese è escluso il pubblico presente.
Il Comune si riserva la possibilità di riprendere e diffondere, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, anche occasioni pubbliche di interesse generalizzato.
3. Il Sindaco/Presidente o, in assenza, il Vicesindaco, informa i partecipanti alla seduta circa l'avvio della ripresa audiovisiva. Dispone l'affissione, nella sala e agli accessi alla stessa, di avvisi e cartelli chiari e sintetici che informano adeguatamente tutti i presenti della presenza delle telecamere e della diffusione delle immagini registrate.
4. Su propria iniziativa o su richiesta dei Capigruppo consiliari, il Sindaco/Presidente dispone la sospensione della ripresa per assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o dell'oggetto del dibattito ed in caso di disordini e tumulti in aula, dandone motivazione al Consiglio, fermo restando che la normativa in materia di protezione dei dati personali vieta le riprese audiovisive relative a discussioni consiliari che hanno per oggetto dati che attengono lo stato di salute, dati giudiziari o altri dati personali sensibili, ai sensi della legge vigente in materia di tutela della privacy.
5. Il Sindaco/Presidente richiama i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni.
6. Le operazioni di registrazione video e audio verranno effettuate dai dipendenti del Comune o da soggetti diversi ed autorizzati e diffuse tramite ditta specializzata che si occuperà di gestire, diffondere e conservare le riprese dei Consigli in cloud ed eventualmente utilizzando altri canali (es: Youtube, social network ecc.) del Comune.
Le riprese rimarranno in pubblicazione sulla piattaforma digitale o su altro canale del Comune ritenuto idoneo per un periodo di dodici mesi a far data da ciascuna seduta consiliare. Al termine del suddetto periodo le registrazioni delle sedute consiliari saranno conservate digitalmente.
7. Scaduto questo termine ai richiedenti viene garantito l'accesso all'archivio dei file della registrazione delle sedute del Consiglio Comunale, ai sensi della normativa sul diritto di accesso, accesso civico generalizzato e accesso dei Consiglieri Comunali.
8. Il Consigliere Comunale che non intenda farsi riprendere comunica per iscritto tale volontà al Sindaco/Presidente prima dell'inizio delle riprese.
9. Ciascun Consigliere e partecipante alle sedute del Consiglio Comunale è responsabile delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese durante i dibattiti, esonerando da qualsiasi responsabilità i soggetti addetti alla registrazione delle riprese audio-video e alla loro diffusione.

10. Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune è individuato quale titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune. Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento della piattaforma digitale è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.
 11. La diffusione delle immagini videoriprese su canali non istituzionali e non collegati al Comune di Codevilla da parte di soggetti terzi è soggetta ad autorizzazione scritta del Sindaco e deve essere rispettosa dei principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando di manipolare artificiosamente il contenuto delle riprese. La richiesta di autorizzazione avviene con le stesse modalità descritte dal successivo comma.
 12. La ripresa in diretta delle sedute del Consiglio Comunale può essere consentita a soggetti terzi per garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito attraverso la presentazione di apposita istanza di autorizzazione al Sindaco, utilizzando apposito modulo disponibile presso l'Ufficio protocollo o sul sito del Comune, da depositarsi al protocollo nei due giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio, indicando:
 - generalità anagrafiche dell'addetto alle riprese;
 - modalità di ripresa;
 - finalità perseguite;
 - modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita, etc.) con indicazione del link/sito internet in cui sarà trasmessa la registrazione della seduta consiliare.
 13. Le richieste di autorizzazione dovranno riguardare una singola seduta; esse non potranno essere presentate prima della pubblicazione all'Albo Pretorio della convocazione della seduta consiliare.
 14. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non arrecare disturbo o pregiudizio durante le riprese, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorta rispetto al significato delle opinioni espresse, a rispettare le norme del presente articolo e, per quanto non espresso, la normativa in materia di privacy ai sensi del decreto legislativo n.196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 679/2016. Il Sindaco/Presidente può rilasciare l'autorizzazione anche prima dell'inizio della seduta o in corso della stessa. Il diniego alla videoripresa dovrà essere motivato in base a criteri oggettivi e facilmente verificabili, fermo restando il principio generale di favorire l'accoglimento delle domande e facilitare lo svolgimento delle riprese.
 15. Il Comune potrà fornire esclusivamente il collegamento alla corrente elettrica. Le riprese streaming autorizzate non potranno in nessun caso essere più di due in contemporanea, oltre a quella del Comune; nel caso di richieste superiori al limite fissato, farà fede l'ordine in cui le richieste sono state assunte al protocollo.
 16. La registrazione audiovisiva non costituisce documento amministrativo né parte del verbale di adunanza.
- 2) Di approvare l'art. **20 bis** nella formulazione di seguito riportata quale modifica ed integrazione del "Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale":

Art. 20 bis
Vestiario dei consiglieri

I Consiglieri Comunali dovranno presentarsi in abbigliamento decoroso e consono ad una seduta consiliare.

- 3) Di mantenere immutato il resto del Regolamento.

Di dichiarare il presente atto con separata votazione 8 favorevoli, 3 contrari (Marchesotti Simone, Gianni Bruno, Copelli Matteo) 0 astenuti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma4, del Decreto Lgs 267/2000.



COMUNE DI CODEVILLA

PROVINCIA DI PAVIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.
--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Codevilla, lì 07/11/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Genco Giovanni

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to : Dott.Dapiaggi Marco Pietro

Il Segretario Comunale
F.to : Genco Dott. Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

n. 438 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 25/11/2024 al 10/12/2024 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Codevilla, lì 25/11/2024

Il Segretario Comunale
F.to : Genco Dott. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva in data 07/11/2024

☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Codevilla, lì 25/11/2024

Il Segretario Comunale
F.to : Genco Dott. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Comunale Genco Dott. Giovanni